

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il CLUB ALPINO ITALIANO, con sede legale in Milano, Vai Petrella 19, CF 80067550154, nella persona del suo Presidente Generale Antonio Montani, di seguito indicato come CAI;

E

La FEDERAZIONE DELLE VIE ITINERARI E CAMMINI, con sede legale Monteriggioni, Complesso Monumentale di Abbadia Isola, CF.93068090500, nella persona del suo Presidente Andrea Lombardi, di seguito indicato come FEDER.CAMMINI;

di seguito indicati congiuntamente "parti" e/o disgiuntamente anche "parte"

PREMESO CHE

- l'Escursionismo è pratica di conoscenza e fruizione dolce e sostenibile del territorio, che si pratica nel rispetto di paesaggio e ambiente, storia, cultura e tradizioni locali;

- il turismo escursionistico, il turismo naturalistico, il ciclo escursionismo e le attività di didattica in natura rispondono ai principi enunciati dalla Carta Mondiale del Turismo Sostenibile, elaborata a Lanzarote nel 1995 e devono conformarsi ai valori e agli obiettivi di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritta all'Onu da 193 Paesi, tra i quali la conservazione e la conoscenza della biodiversità, l'equa gestione delle risorse naturali e culturali oggetto di direttive dell'Unione Europea.

RILEVATO CHE

- il CAI, Associazione fondata nel 1863, opera a livello centrale, quale Ente pubblico non economico ai sensi della Legge 20 marzo 1975, n. 70, e riunisce, a livello territoriale, 512 Sezioni, 316 Sottosezioni, 19 raggruppamenti regionali e 2 provinciali (GR), quali enti di diritto privato, per la promozione dell'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, la difesa, protezione e salvaguardia dell'ambiente naturale, secondo le finalità ed i compiti definiti dallo Statuto;

- la FEDER.CAMMINI fondata nel 2019, è un APS nella quale confluiscono a livello territoriale Associazioni di varia costituzione provenienti dalle 20 regioni italiane, operanti per lo sviluppo delle Vie, itinerari e Cammini d'Italia, dell'escursionismo in tutte le sue forme, attività di volontariato finalizzata alla solidarietà sociale, alla tutela e la conservazione dell'Ambiente, secondo le finalità ed i compiti definiti dallo Statuto;

- il CAI e la Fede.Cammini sono impegnati, in diverso modo e con proprie specificità, nella progettazione, realizzazione, recupero e manutenzione di reti di sentieri o di percorsi escursionistici;

- il CAI è incaricato della predisposizione del Catasto nazionale dei sentieri dal Ministero dei beni culturali e del turismo (Mibact) con Protocollo sottoscritto nel 2015;

- la Feder.Cammini è composta da associazioni che presidiano e valorizzano e mantengono varie vie, itinerari e Cammini Italiani. Molti dei tratti dei cammini italiani di tali itinerari, sono tracciati e mantenuti da sezioni del Cai tra cui la Rete Escursionistica Italiana curati, gestiti e promossi dal CAI;

- il CAI è il referente dell'itinerario denominato "Sentiero Italia", del quale intende recuperare l'intera percorribilità;



1

- il CAI e Feder.Cammini ritengono determinante uniformare la segnaletica dei percorsi escursionistici nell'interesse degli utenti italiani e stranieri;
- il CAI e la Feder.Cammini ritengono strategica la formazione e il sostegno verso i propri operatori incaricati della manutenzione dei percorsi escursionistici;
- il Cai in quanto ente formatore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione (MIUR) con il quale vige un Protocollo d'intesa, e la Feder.Cammini, che ha tra gli associati realtà che collaborano con la scuola anche nell'ambito dell'avvicinamento degli studenti alla natura attraverso la pratica dell'escursionismo;

CONSIDERATO CHE

Il CAI e la Feder.Cammini ritengono sia di interesse comune rafforzare i rapporti di collaborazione volti a favorire e incrementare lo sviluppo dell'escursionismo.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1- PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - SCOPI

Il presente Protocollo d'intesa definisce il rapporto di collaborazione tra le parti nel rispetto delle reciproche finalità istituzionali/statutarie e delle disposizioni di legge. Infatti: il CAI quale ente preposto alla gestione del Catasto Nazionale dei Sentieri composto della Rete dei Percorsi Escursionistici Italiani, opera, come da legge istitutiva, con Accompagnatori volontari titolati e qualificati e con Esperti riconosciuti dalle Sezioni per la conduzione escursionistica di gruppi di soci e comuni cittadini di ogni livello di capacità e per la loro formazione all'autonoma e consapevole frequentazione della montagna. Inoltre forma in modo specifico i propri Operatori volontari per la gestione e manutenzione della Rete Escursionistica Italiana e della relativa segnaletica. Il servizio volontario è prestato senza alcun tipo di compenso;

La Feder.Cammini quale Federazione di Associazioni al cui interno operano, per il raggiungimento dei fini statuari, volontari dediti alla manutenzione e accompagnatori escursionistici che conducono i gruppi di associati, studenti di ogni ordine e grado, a livello volontaristico senza ricevere, quindi, compenso per l'attività svolta. I Volontari e gli Accompagnatori Escursionistici provvedono, inoltre, alle varie operazioni legate alla realizzazione e manutenzione di reti di sentieri escursionistici;

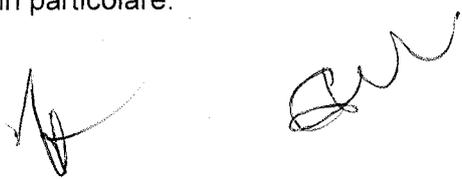
Su tali basi, le parti con il presente Protocollo d'intesa intendono perseguire i seguenti scopi:

- formalizzare un impegno di collaborazione finalizzata alle attività connesse all'escursionismo e alle reti di sentieri, vie, itinerari e cammini, al perseguimento dell'uniformità segnaletica ed all'interscambio di informazioni, attività, iniziative, progetti e proposte inerenti alla sostenibilità ambientale;
- incoraggiare e promuovere la creazione, l'attivazione e la partecipazione comune ad attività e progetti finalizzati alla realizzazione e mantenimento delle reti dei sentieri, della promozione della pratica dell'escursionismo su vie, itinerari e cammini;
- promuovere una maggiore cooperazione nei campi di attività comune, sostenendo reciprocamente anche presso le pubbliche Amministrazioni i progetti, le iniziative e gli eventi a carattere locale, nazionale e internazionale, riguardanti l'escursionismo, i sentieri, le vie, itinerari e cammini, la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale.

Art. 3- AMBITI DI COLLABORAZIONE

Per il perseguimento degli scopi suddetti, le parti individuano di seguito i principali ambiti di collaborazione:

1. collaborare reciprocamente a progetti che siano attinenti allo sviluppo dell'attività escursionistica, con riferimento in particolare:



- a) al completamento in Italia della rete delle vie, itinerari e cammini italiani;
 - b) alla realizzazione, completamento e mantenimento dei tracciati che costituiscono il Catasto Nazionale dei Sentieri;
 2. convenire sugli standard della segnaletica da apporre sui sentieri escursionistici, sia di tipo orizzontale che di tipo verticale, sui materiali da adoperare e sulle modalità di segnatura, come previsti dai manuali del CAI adottati ormai in molte regioni quali standard nelle rispettive normative regionali in materia;
 3. Convenire anche in base ai criteri stabiliti dalla European Ramblers Association ERA che prevedono il rispetto delle consuetudini escursionistiche locali, sul superamento della segnaletica con simboli geometrici di vario colore (giallo, rosso e azzurro), impegnandosi di comune accordo, a rispettare gli standard CAI;
 4. con riferimento al punto precedente viene proposta un'uniformazione delle segnaletiche da apporre su Vie, itinerari e Cammini, l'individuazione di tali tracciati verrà fatta di comune accordo tra CAI e Feder.Cammini;
 5. convenire sull'apposizione, sui tracciati dei Sentieri Europei, del "segnavia europeo", in aggiunta alla segnaletica stabilita, secondo i citati criteri dettati dall'ERA per l'identificazione dei sentieri internazionali a lunga percorrenza;
 6. rafforzare la collaborazione per la manutenzione della segnaletica esistente sui sentieri in Italia, ognuno per le proprie capacità operative, ritenendo strategica l'efficienza della segnaletica per la crescita dell'escursionismo;
 7. programmare localmente, previa stipula di accordi tra Sezioni CAI e Associati Feder.Cammini, incontri unitari presso gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado per far conoscere l'escursionismo attraverso incontri in aula e successive attività su vie, itinerari e cammini;
 8. dare massima diffusione ai vari livelli delle rispettive organizzazioni degli accordi, delle decisioni e delle iniziative scaturenti dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, riguardanti la cooperazione tra il CAI e la Feder.Cammini anche attraverso gli strumenti di comunicazione e informazione di cui dispongono CAI e Feder.Cammini;
 9. avviare un confronto tra le rispettive Commissioni e Strutture operative allo scopo di favorire la circolazione delle prassi formative;
 10. elaborare un progetto condiviso riguardante la valorizzazione attraverso il loro recupero di vie, itinerari storico-culturali e cammini, con particolare riferimento ai percorsi minori, per consentire una fruizione sicura e responsabile.
- Anche al di fuori degli ambiti sopra individuati, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le parti si impegnano a collaborare al fine di promuovere e realizzare iniziative comuni.

Art. 4-ATTUAZIONE

Le iniziative e/o attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa saranno oggetto di specifiche convenzioni da sottoscrivere tra il CAI e la Feder.Cammini

Art. 5 - RELAZIONI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere disponibili a dare diffusione alle attività e iniziative che saranno svolte in collaborazione, secondo modalità e tempistiche che verranno previamente concordate.

Art. 6- PRIVACY E SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

Le finalità e le modalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo d'intesa saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e delle linee guida adottate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 7- DURATA-INTEGRAZIONI-MODIFICHE

La durata del presente Protocollo d'intesa è stabilita in anni tre a decorrere dalla data di stipula. Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione.



Ogni modifica dovrà essere concordata tra le parti ed essere esplicitata in forma scritta e firmata da entrambi i partner.

Le parti hanno diritto di recedere dal Protocollo dando un preavviso di 2 mesi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o pec e garantendo comunque il completamento di tutte le attività in programma alla data della comunicazione del recesso.

Art. 8 - REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in duplice copia ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

Art. 9 – CODICE DI COMPORTAMENTO

Il CAI ha adottato un proprio Codice di Comportamento, accessibile al seguente link https://www.cai.it/wp-content/uploads/2019/12/Codice_comportamento_CAI.pdf

Gli obblighi previsti dal Codice di comportamento e dal Codice generale si estendono, per quanto compatibili, a tutti coloro che collaborano con il CAI, a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia di contratto o incarico.

La violazione del Codice di Comportamento da parte dell'Autore comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere nonché il diritto del CAI di chiedere e ottenere il risarcimento dei danni per la lesione della propria immagine.

Art.10 - FORO COMPETENTE E NORME GENERALI.

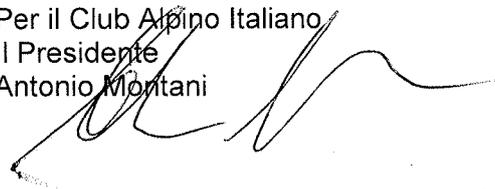
Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente protocollo è competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Per quanto non espressamente previsto nel presente protocollo, si fa riferimento a quanto stabilito dalle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Milano, 24 marzo 2024

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Club Alpino Italiano
Il Presidente
Antonio Montani



Per la Federazione delle Vie, Itinerari e Cammini
Il Presidente
Andrea Lombardi



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, 2° comma, codice civile, viene espressamente approvata la clausola n. 10 (Foro competente).

Per la Federazione delle Vie, Itinerari e Cammini
Il Presidente
Andrea Lombardi

